



RENDICONTAZIONE
DI SOSTENIBILITÀ
2025



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	3
1. INTRODUZIONE	5
■ Mission	5
■ Vision	5
■ Modello di Business	7
■ Il modello industriale	7
■ Il modello portuale e logistico – Marghera come piattaforma integrata	7
■ Creazione di Valore per gli Stakeholder	8
2. INFORMAZIONI GENERALI	11
■ ESRS 2 - Informazioni generali	11
3. INFORMAZIONI AMBIENTALI	29
■ ESRS E1 – Cambiamento Climatico	29
■ ESRS E5- Uso delle risorse ed economia circolare	34
4. INFORMAZIONI SOCIALI	37
■ ESRS S1 – Forza Lavoro Propria	37
5. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE	42
■ ESRS G1- Condotta aziendale	42

**IMPIANTI PER IL
RICICLAGGIO DEI
ROTTAMI METALLICI**



**LOGISTICA AUTOMOTIVE
AREA PORTUALE
DI PORTO MARGHERA**



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentili Stakeholder,

il 2025 rappresenta per Vezzani S.p.A. un passaggio significativo nel proprio percorso di evoluzione: è infatti il primo anno di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità, al termine di un percorso di crescita industriale e di progressivo assessment dei temi ESG sviluppato negli ultimi tre esercizi.

Si tratta di un passaggio non solo formale, ma sostanziale, che riflette la volontà della Società di strutturare, misurare e rendicontare in modo sempre più trasparente il proprio impatto economico, ambientale e sociale.

Vezzani opera da decenni nel settore della progettazione e produzione di impianti per il riciclo e la lavorazione dei rottami metallici, contribuendo in modo diretto allo sviluppo dell'economia circolare. I nostri macchinari sono concepiti per trasformare materiali di scarto in nuova materia prima, in un modello industriale che integra sostenibilità e performance produttiva.

Questo approccio si riflette anche nei dati: l'azienda presenta un elevato indice di recupero e riciclo dei materiali e un utilizzo significativo di materie prime secondarie all'interno dei propri processi produttivi, unitamente a livelli di emissioni e consumi energetici inferiori rispetto ai benchmark di settore.

Nel corso degli ultimi anni, Vezzani ha inoltre intrapreso un percorso di rafforzamento organizzativo, industriale e finanziario, culminato anche nell'integrazione di nuove attività e competenze, che hanno contribuito ad ampliare il perimetro operativo e a consolidare il posizionamento competitivo del Gruppo.



In questo contesto si inserisce in modo sempre più centrale lo sviluppo dell'area portuale di Marghera, che rappresenta per la Società una direttrice strategica di crescita e di posizionamento industriale nel medio-lungo periodo.

L'area si configura come una piattaforma integrata in cui logistica, attività industriali e servizi connessi al ciclo dei materiali evolvono in modo sinergico, valorizzando la prossimità alle infrastrutture portuali e ai principali corridoi commerciali.

La validità di questo modello trova riscontro anche in esperienze operative concrete: l'adozione dell'hub portuale da parte del gruppo Volkswagen quale punto di riferimento logistico ha consentito, a parità di condizioni operative, una riduzione stimata delle emissioni di CO₂ nell'ordine del 25-30%, grazie alla significativa diminuzione dei tempi di trasferimento e delle percorrenze complessive. Questo dato evidenzia come una corretta configurazione della catena logistica possa generare benefici ambientali diretti e misurabili, rafforzando il ruolo di Marghera quale piattaforma efficiente e sostenibile.

La visione prospettica su Marghera è quindi quella di un hub industriale evoluto, capace di supportare non solo le attività operative del Gruppo, ma anche di attrarre nuove iniziative e partnership, con un orientamento crescente verso modelli di economia circolare, efficientamento logistico e sostenibilità ambientale. In tale ambito, Vezzani intende progressivamente rafforzare il proprio ruolo, sviluppando sinergie tra le diverse business unit e contribuendo alla valorizzazione di un'area strategica per il sistema industriale.

Il percorso ESG, avviato in modo strutturato negli ultimi tre anni, ha consentito di ottenere una prima misurazione complessiva delle performance di sostenibilità, con un buon posizionamento complessivo, con risultati particolarmente solidi nelle dimensioni ambientali e di governance. Questo dato rappresenta per la Società non un punto di arrivo, ma una base di partenza per un ulteriore sviluppo.

La Società, infatti, ha già identificato delle aree di miglioramento che costituiranno oggetto di sviluppo nei prossimi esercizi: tra queste, la formalizzazione di una strategia ESG con obiettivi misurabili, l'introduzione di presidi organizzativi dedicati e il rafforzamento delle certificazioni in ambito ambientale e di sicurezza.

Sul piano sociale, Vezzani continua a investire nella formazione delle proprie persone, elemento centrale del proprio modello di sviluppo. L'azienda garantisce elevati livelli di stabilità occupazionale, sistemi di welfare articolati e un impegno costante in materia di salute e sicurezza. Negli ultimi anni si è registrata inoltre una crescita dell'organico e un rafforzamento delle competenze interne, anche a seguito di operazioni di integrazione societaria e sviluppo industriale del Gruppo.

In ambito di governance, la Società si è dotata nel tempo di strumenti e presidi rilevanti – tra cui il Codice Etico, il Modello Organizzativo 231 e sistemi di segnalazione interna – che costituiscono una base solida su cui sviluppare ulteriormente il percorso di sostenibilità in chiave strategica. Non ultime la certificazione ISO 45001 e l'adeguamento alla DIR UE 2022/2444 in materia di cybersecurity (cd. "NIS 2").

La presente Rendicontazione di Sostenibilità rappresenta quindi il primo passo di un percorso che Vezzani intende portare avanti con continuità, integrando sempre più i principi ESG nelle decisioni aziendali, nei processi operativi e nella relazione con i propri stakeholder.

Desideriamo ringraziare tutti coloro che contribuiscono quotidianamente alla crescita della Società – collaboratori, clienti, fornitori, partner e istituzioni – per il supporto e la fiducia dimostrata.

Con l'obiettivo di costruire un modello industriale sempre più sostenibile, competitivo e orientato al lungo periodo.

INTRODUZIONE

Mission

Vezzani S.p.A. si propone come operatore industriale integrato, attivo nella progettazione e produzione di impianti per il riciclo dei metalli e nello sviluppo di infrastrutture logistiche e portuali per servizi di logistica integrata, con particolare specializzazione nella gestione dei flussi automotive.

Attraverso l'integrazione tra industria e logistica, la Società contribuisce alla costruzione di filiere circolari e sostenibili, ottimizzando i processi, riducendo gli impatti ambientali e creando valore nel lungo periodo.

Vision

La visione di Vezzani S.p.A. si sviluppa lungo un percorso di evoluzione che integra la tradizionale vocazione industriale della Società con nuove direttrici di crescita legate alla logistica e alla gestione dei flussi, in un contesto economico caratterizzato da profondi cambiamenti nei modelli produttivi e nelle catene del valore.

Nel corso della propria storia, Vezzani ha consolidato un posizionamento riconosciuto nel settore della progettazione e produzione di impianti per il trattamento e il riciclo dei metalli, contribuendo in modo concreto alla diffusione di modelli di economia circolare. Questo ambito rappresenta tuttora il fondamento della visione aziendale, in quanto esprime la capacità della Società di sviluppare soluzioni tecnologiche in grado di trasformare materiali di scarto in nuove risorse, riducendo il consumo di materie prime e l'impatto ambientale dei processi industriali.

In tale contesto, la visione industriale di Vezzani è orientata al rafforzamento continuo delle proprie competenze tecniche e progettuali, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni, l'affidabilità e la sostenibilità degli impianti prodotti. L'attenzione è rivolta non solo alla qualità del prodotto, ma anche alla sua capacità di generare valore lungo l'intero ciclo di vita, contribuendo all'efficienza dei processi dei clienti e alla riduzione degli impatti ambientali complessivi.

Accanto a questa dimensione industriale, la Società ha avviato negli ultimi anni un percorso di sviluppo che ha portato alla progressiva integrazione di attività logistiche e portuali, ampliando il proprio ruolo lungo la catena del valore. Tale evoluzione non rappresenta una diversificazione discontinua, ma una naturale estensione delle competenze aziendali verso ambiti complementari, in cui la gestione efficiente dei flussi assume un'importanza crescente. In questo scenario, lo sviluppo dell'area portuale di Marghera assume una valenza strategica centrale nella visione di Vezzani. L'area si configura come una piattaforma in grado di integrare infrastrutture, servizi e attività operative, creando le condizioni per una gestione più efficiente e sostenibile dei flussi logistici.

Le attività portuali sviluppate dalla Società sono orientate in particolare ai servizi di logistica integrata, con un focus specifico sul settore automotive. In questo ambito, Vezzani si propone come operatore in grado di gestire in modo coordinato e strutturato le attività di movimentazione, stoccaggio e distribuzione dei veicoli, contribuendo all'ottimizzazione dei tempi e dei costi lungo la catena logistica.

Vezzani S.p.A. rappresenta oggi uno snodo logistico strategico di primaria importanza nella supply chain del gruppo Volkswagen Group. La scelta dell'hub portuale di Marghera ha consentito di ottenere significativi benefici in termini di riduzione dei tempi e dei costi di trasferimento dai principali stabilimenti produttivi, tra cui Bratislava, aumentando al contempo la resilienza complessiva della catena logistica. Tale configurazione ha inoltre determinato rilevanti riduzioni delle emissioni di CO₂, una maggiore efficienza operativa e un miglioramento nella gestione del working capital.

Un ulteriore elemento distintivo è rappresentato dalla rifunzionalizzazione del compendio immobiliare industriale con lo scopo di configurarlo come Terminal portuale intermodale. La riconversione è avvenuta mediante un intervento di adattamento alla nuova destinazione d'uso dell'area, con la conservazione delle piattaforme superstiti e il rimpiego dei materiali di demolizione. Questa scelta ha permesso di limitare l'utilizzo di nuove risorse, ridurre il ricorso alle discariche e contenere le emissioni legate ai trasporti, contribuendo concretamente allo sviluppo di un modello di economia circolare ed ecosostenibile, che costituisce uno dei tratti identitari della Vezzani S.p.A.

La visione portuale si basa sulla consapevolezza che l'efficienza logistica rappresenta oggi un fattore determinante non solo in termini economici, ma anche ambientali. La riduzione dei tempi di trasferimento, la razionalizzazione delle tratte e l'integrazione delle attività consentono infatti di diminuire in modo significativo le emissioni associate ai trasporti, generando benefici concreti e misurabili.

In questa prospettiva, Vezzani intende sviluppare ulteriormente il ruolo dell'area di Marghera come hub evoluto, capace di attrarre operatori e flussi, favorire sinergie tra attività industriali e logistiche e contribuire alla riqualificazione di un'area strategica per il sistema produttivo nazionale.

L'integrazione tra la dimensione industriale e quella logistica rappresenta il tratto distintivo della visione della Società. Tale integrazione consente di presidiare in modo più completo la catena del valore, migliorare l'efficienza complessiva dei processi e rafforzare la capacità di adattamento a un contesto in continua evoluzione.

La visione di Vezzani si inserisce inoltre in un quadro più ampio di transizione verso modelli di sviluppo sostenibili, in cui i principi ESG assumono un ruolo sempre più rilevante. La Società intende quindi integrare progressivamente tali principi nelle proprie strategie e nei processi operativi, rafforzando i presidi di governance, migliorando la gestione degli impatti ambientali e valorizzando il capitale umano.

L'obiettivo di lungo periodo è quello di consolidare un modello industriale e logistico capace di generare valore in modo duraturo, attraverso un equilibrio tra crescita economica, responsabilità ambientale e attenzione agli stakeholder.

In tale contesto, Vezzani si propone come un operatore in grado di coniugare tradizione industriale e capacità di innovazione, contribuendo attivamente all'evoluzione delle filiere produttive e logistiche verso modelli più efficienti, integrati e sostenibili.

Modello di Business

Il modello di business di Vezzani S.p.A. si fonda su una struttura integrata che combina competenze industriali ad alta specializzazione con attività logistiche e portuali a elevato contenuto operativo, configurandosi come un sistema articolato e in progressiva evoluzione.

Il modello industriale

Il primo pilastro del modello è rappresentato dall'attività industriale sviluppata presso il sito di Ovada, che costituisce il cuore storico e identitario della Società.

In questo ambito, Vezzani opera come una vera e propria "boutique industriale", caratterizzata da un elevato livello di specializzazione tecnica, flessibilità progettuale e capacità di realizzare soluzioni altamente personalizzate. A differenza di modelli produttivi standardizzati, l'approccio della Società è fortemente orientato alla progettazione su misura, in funzione delle esigenze specifiche dei clienti e delle caratteristiche dei materiali da trattare.

Il modello industriale si sviluppa lungo l'intera filiera del prodotto e comprende:

- la progettazione e ingegnerizzazione degli impianti, con un forte contenuto tecnico e una stretta interazione con il cliente;
- la produzione e l'assemblaggio dei macchinari, realizzati con elevati standard qualitativi e attenzione alla durabilità;
- le attività di installazione, collaudo e messa in esercizio degli impianti;
- i servizi di assistenza tecnica e manutenzione, fondamentali per garantire continuità operativa e performance nel tempo;
- lo sviluppo di soluzioni personalizzate ad alto contenuto tecnologico, che rappresentano uno degli elementi distintivi della Società.

Questo modello consente a Vezzani di posizionarsi in una fascia di mercato caratterizzata da elevato valore aggiunto, dove la competenza tecnica, la qualità del prodotto e la capacità di adattamento rappresentano fattori competitivi determinanti.

Al tempo stesso, l'attività industriale è intrinsecamente connessa ai principi dell'economia circolare, in quanto gli impianti prodotti sono destinati al recupero e alla valorizzazione dei materiali metallici, contribuendo in modo diretto alla riduzione degli sprechi e all'ottimizzazione delle risorse.

Il modello portuale e logistico - Marghera come piattaforma integrata

Accanto al core industriale, Vezzani ha sviluppato negli ultimi anni un secondo ambito di attività rappresentato dalla gestione di servizi logistici e portuali, con particolare riferimento all'area di Marghera.

In questo contesto, la Società si configura come operatore di logistica integrata, con un focus specifico sulla gestione dei flussi automotive. Il modello portuale è caratterizzato da un approccio organizzato e strutturato alla gestione dei flussi, in cui efficienza operativa,

coordinamento e capacità di integrazione rappresentano elementi centrali. Le principali attività comprendono:

- la gestione dei flussi in entrata e in uscita dei veicoli;
- le operazioni di movimentazione e stoccaggio all'interno dell'area portuale;
- la preparazione e gestione operativa dei mezzi lungo le diverse fasi del ciclo logistico;
- il coordinamento con operatori logistici, vettori e clienti finali;
- l'ottimizzazione dei tempi di permanenza e delle movimentazioni.

Il modello sviluppato a Marghera si inserisce in un contesto competitivo in cui la capacità di ridurre i tempi di transito, razionalizzare le tratte e migliorare l'efficienza complessiva dei flussi rappresenta un fattore determinante.

Inoltre, l'efficientamento delle attività logistiche consente di generare benefici ambientali concreti, contribuendo alla riduzione delle emissioni legate ai trasporti e rafforzando il ruolo della logistica come leva di sostenibilità.

Integrazione e sviluppo del modello

A partire dal 2024, il modello di business di Vezzani ha quindi assunto una configurazione più articolata, in cui la componente industriale e quella logistica convivono e si rafforzano reciprocamente.

L'integrazione tra le due attività consente alla Società di ampliare il proprio posizionamento lungo la catena del valore, affiancando alla produzione di tecnologie per il riciclo una presenza attiva nella gestione dei flussi e dei servizi logistici.

Questo approccio permette di:

- sviluppare sinergie tra competenze industriali e operative;
- offrire un sistema di servizi più completo e integrato;
- migliorare l'efficienza complessiva dei processi;
- contribuire alla riduzione degli impatti ambientali lungo la filiera.

In tale prospettiva, Vezzani si configura come un operatore capace di coniugare una forte identità industriale con una crescente capacità di gestione logistica, evolvendo verso un modello integrato orientato alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

Creazione di Valore per gli Stakeholder

Il modello di business di Vezzani S.p.A. è orientato alla creazione di valore sostenibile nel tempo, attraverso un approccio che integra progressivamente i principi ESG nelle attività industriali, nelle operazioni logistiche e nei processi decisionali.

La capacità di generare valore si fonda sulla combinazione delle due anime che caratterizzano la Società: da un lato l'attività industriale, centrata sulla progettazione e produzione di impianti per il riciclo dei metalli, dall'altro lo sviluppo di servizi logistici e portuali, con particolare riferimento alla gestione dei flussi automotive nell'area di Marghera.

Questa integrazione consente a Vezzani di intervenire su più livelli della catena del valore, contribuendo sia all'efficienza dei processi produttivi sia all'ottimizzazione dei flussi logistici. Nel segmento industriale, il valore generato si esprime nella capacità di fornire soluzioni

tecnologiche avanzate che supportano i clienti nei processi di recupero e valorizzazione dei materiali. Gli impianti realizzati dalla Società sono progettati per garantire elevati standard di affidabilità, durabilità ed efficienza, contribuendo in modo diretto alla diffusione di modelli di economia circolare e alla riduzione del consumo di risorse naturali.

Nel segmento logistico e portuale, il valore si manifesta attraverso l'ottimizzazione dei flussi e la riduzione dei tempi di movimentazione, elementi che incidono in modo significativo sia sulla competitività economica sia sull'impatto ambientale. L'organizzazione delle attività presso l'area di Marghera consente infatti di razionalizzare le tratte, ridurre le percorrenze e migliorare l'efficienza complessiva del sistema logistico, con effetti concreti anche in termini di riduzione delle emissioni.

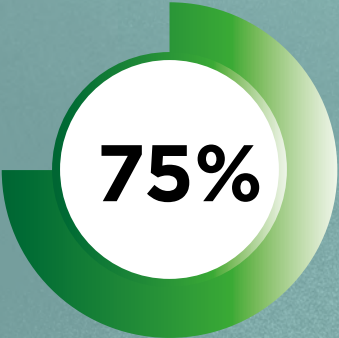
Accanto alla dimensione operativa, Vezzani genera valore anche attraverso l'attenzione alle proprie persone, al territorio e alla qualità delle relazioni con la filiera. La stabilità occupazionale, gli investimenti in sicurezza e formazione, nonché il mantenimento di rapporti di lungo periodo con fornitori e partner, rappresentano elementi fondamentali del modello aziendale.

La creazione di valore si estende inoltre alla sfera della governance, attraverso l'adozione di strumenti e presidi volti a garantire trasparenza, correttezza e affidabilità nella gestione aziendale. In questo ambito, la presenza di sistemi di controllo strutturati e il ricorso alla revisione legale dei conti contribuiscono a rafforzare la fiducia degli stakeholder finanziari e istituzionali.

In tale contesto, Vezzani interpreta la sostenibilità non come un elemento accessorio, ma come una leva strategica capace di orientare le scelte aziendali, migliorare la gestione dei rischi e sostenere la crescita nel lungo periodo.

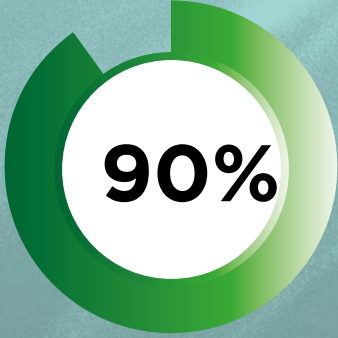


I NOSTRI NUMERI



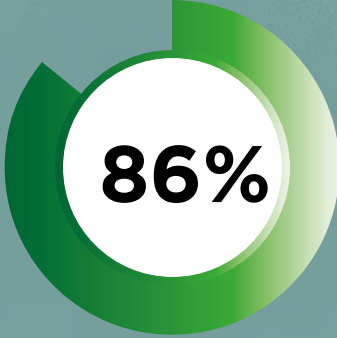
75%

RISPARMIO
ENERGETICO



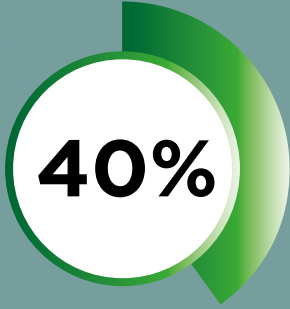
90%

RISPARMIO MATERIE
PRIME UTILIZZATE



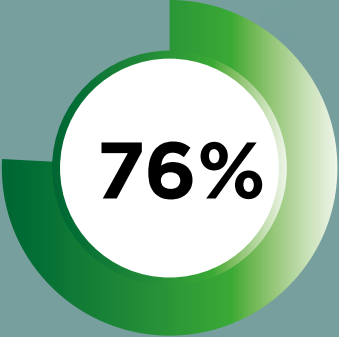
86%

RIDUZIONE INQUINAMENTO
ATMOSFERICO



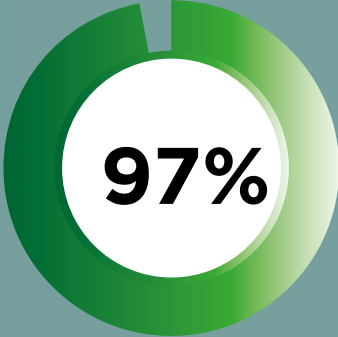
40%

RIDUZIONE
CONSUMO DI ACQUA



76%

RISPARMIO
INQUINAMENTO IDRICO



97%

RISPARMIO RIFIUTI DERIVANTI
DA ATTIVITÀ MINERARIE

INFORMAZIONI GENERALI

ESRS 2 - Informazioni generali

BP-1 - Criteri generali per la redazione della rendicontazione di sostenibilità

La presente Rendicontazione di Sostenibilità, è redatta – su base volontaria - in conformità al D.lgs. 125 del 6 settembre 2024 e agli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS; versione Nov. 2025 “draft amended”) per Vezzani S.p.A.

La Rendicontazione include le operazioni dirette della Società, mentre per quanto riguarda le informazioni sulla catena del valore, la Società si è avvalsa delle facoltà previste per gli obblighi di informativa introdotti gradualmente, in base a quanto previsto dall'ESRS 1, pertanto non vengono riportate le informazioni ad essa relative.

Per maggiori informazioni sull'analisi di materialità e gli IRO identificati, si rimanda ai paragrafi SBM3 e IRO1. A tal proposito, si specifica che le sezioni relative a politiche, azioni, obiettivi e metriche trattate all'interno del presente documento indicano puntualmente il livello di copertura, in relazione ai temi di sostenibilità trattati.

BP-2 - Informazioni specifiche se l'impresa utilizza opzioni di introduzione graduale

Per quanto in oggetto, il par. 125 dell'ESRS 1 non è applicabile per Vezzani S.p.A., non rientrando nella cosiddetta “Wave 1” per la Rendicontazione di Sostenibilità obbligatoria.

GOV-1 - Il Ruolo degli organi amministrativi, direttivi e di vigilanza in relazione alla sostenibilità

Il sistema di Governance aziendale della Società è composto da un Consiglio di Amministrazione (CdA) e dal Collegio Sindacale, nominati dall'Assemblea dei Soci.

Il CdA è dotato di poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, mentre il Collegio Sindacale – ai sensi dell'art 2403 del Codice Civile - vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

La revisione legale è affidata ad una società di revisione, iscritta nell'apposito registro. Viene di seguito riportata la composizione del CdA:

- Gavioli Stefano: Presidente del CdA
- Vojevodova Galina: Vice Presidente del CdA
- Merlo Gabriele: Consigliere e Amministratore Delegato
- Bonifacio Andrea: Consigliere
- Pastorino Mario: Consigliere

Il CdA vede quattro consiglieri di sesso maschile e uno di sesso femminile
I cluster di età sono:

- Under 40: un consigliere
- Fascia 40 – 50 anni: un consigliere
- Fascia 50 – 60 anni: un consigliere
- Over 60: due consiglieri

È presente, inoltre, un procuratore (dott. Pappalardo Salvatore) in qualità di datore di lavoro per l'area logistica di Marghera.

Nell'anno 2025 è stato nominato un Comitato di Sostenibilità, che – in qualità di organo consultivo del CdA – si occupa della supervisione e dell'orientamento delle strategie, delle politiche e delle pratiche ESG (Environment, Social e Governance) della Società.

Il Comitato è composto dall'Amministratore Delegato, da un Consigliere e dal Responsabile Amministrazione e Personale.

Il Comitato definisce ed aggiorna, almeno una volta all'anno, i temi di sostenibilità significativi ed i relativi impatti, rischi ed opportunità rilevanti, definendo le opportune azioni ed il relativo monitoraggio.

Con cadenza semestrale e comunque ogni volta sorga specifica necessità il CdA riceve dal Comitato ESG aggiornamenti sulle tematiche di sostenibilità che hanno maggiore impatto per la Società.

GOV-2 - Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

La Società - nel sistema di incentivazione manageriale in vigore per l'anno 2025 - non ha previsto obiettivi espliciti connessi ai temi di sostenibilità, trattandosi del primo esercizio di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità su base volontaria, ritenendo opportuno consolidare la metodologia e la relativa raccolta e comparazione delle informazioni.

GOV-3 - Dichiarazione sul dovere di diligenza (“Due Diligence”)

La Società gestisce le fasi del processo di dovuta diligenza di seguito elencate:

- integrazione della Due Diligence nella Governance, Strategia e nel Modello di Business;
- coinvolgimento dei vari Portatori di Interessi (“Stakeholders”);
- identificazione e valutazione degli impatti negativi sulle persone e sull'ambiente;
- adozione di azioni per indirizzare gli impatti negativi sulle persone e sull'ambiente;
- monitoraggio dell'efficacia di tali azioni;

Le fasi in oggetto sono dettagliate nella tabella seguente.

Fasi della Due Diligence	Descrizione	Riferimento par. nel Report ESG
1) Integrazione della Due Diligence nella Governance, nella Strategia e nel Modello di Business	La Società adotta alcune Politiche, per integrare la Due Diligence, nel rispetto di aspetti ESG:	
	• Politiche per la salute, la sicurezza e la qualità;	GDR-P
	• Codice etico e MOGC D.Lgs. 231/01	GDR-P
	• Procurement Policy (Selezione e qualifica dei Fornitori);	GDR-P
	Inoltre la Due Diligence è integrata attraverso i seguenti strumenti:	
	• Comitato ESG;	GOV-1
	• Sistemi di gestione ISO adottati dalla Società (ISO 9001 e ISO 45001);	GOV-3
	• Analisi di Doppia Materialità, come base per identificare gli Impatti, Rischi ed Opportunità, per eventuali adeguamenti del modello di business;	IRO-1

Fasi della Due Diligence	Descrizione	Riferimento par. nel Report ESG
2) Coinvolgimento dei vari Portatori di Interesse ("Stakeholders")	• <u>Processo di coinvolgimento degli Stakeholders</u> : processo strutturato con l'individuazione delle varie categorie di Stakeholders, successivo invio di un questionario per la definizione e valutazione degli impatti significativi. Oltre al questionario dialogo periodico con i vari Stakeholders, attraverso varie modalità (visite, videoconferences,);	SBM-2
	• <u>Whistleblowing</u> come canale di segnalazione accessibile a tutti gli stakeholder;	S1-2 / G1-1
	• Processo di Selezione / Qualifica dei Fornitori (<u>Procurement process</u>);	G1-1
	• Incontri specifici con i clienti ed i fornitori	SBM-2

Fasi della Due Diligence	Descrizione	Riferimenti nel Report ESG
3) identificazione e valutazione degli impatti negativi sulle persone e sull'ambiente.	• nel processo di Doppia Materialità la Società valuta gli impatti ESG significativi;	IRO-1
	• whistleblowing come strumento per valutare e gestire impatti negativi ESG;	S1-2 / G1-1
	• processo di Selezione / Qualifica dei Fornitori (Procurement process), per individuare preliminarmente eventuali potenziali impatti negativi;	G1-1
	• visite/verifiche presso fornitori / clienti	SBM-2

Fasi della Due Diligence	Descrizione	Riferimenti nel Report ESG
4) adozione di azioni, per indirizzare gli impatti negativi sulle persone e sull'ambiente.	Per le principali azioni implementate / in fase di implementazione per mitigare gli impatti materiali, si vedano i relativi capitoli delle sezioni E, S, e G.	E-S-G

Fasi della Due Diligence	Descrizione	Riferimenti nel Report ESG
5) monitoraggio dell'efficacia, delle azioni di cui al punto precedente.	• Comitato ESG e meetings ad hoc su temi ESG specifici;	GOV-1
	• procedure operative per la gestione della Rendicontazione di Sostenibilità;	GOV-4
	• Report ESG (v. capitoli specifici Environment, Social, Governance)	E-S-G

GOV-4 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

La Società, ai fini della preparazione su base volontaria della Rendicontazione di Sostenibilità per l'anno 2025, attraverso l'utilizzo degli ESRS (versione "draft amended" Nov'25) emanati dall'EFRAG, ha avviato quanto segue:

- un processo di definizione e redazione di procedure – ai fini di rendicontazione ESG – a presidio del rispetto delle caratteristiche qualitative previste dagli ESRS (rilevanza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità, comprensibilità);
- un processo di definizione/valutazione dei rischi connessi alle questioni di sostenibilità.

I principali rischi legati alla rendicontazione di sostenibilità sono identificati e analizzati in modo sistematico. Per l'identificazione dei rischi in oggetto è stato avviato il seguente processo:

- 1) valutazione “*bottom up*” di una lista di rischi, partendo da un'attività di Risk Assessment secondo una logica ERM (“Enterprise Risk Management”) e sviluppando una lista analitica associata ai temi / sottotemi indicati dagli ESRS;
- 2) valutazione “*top down*” dei rischi ESG, partendo direttamente dai temi / sottotemi indicati dagli ESRS, con eventuale integrazione di rischi specifici (“Entity specific disclosures”).

Nella valutazione “bottom up” i rischi sono valutati in base alla probabilità di accadimento (in scala da “bassa=1 ad “alta=5) ed al loro impatto (“gravità”, in scala da “impatto basso=1” ad “impatto elevato = 5”); viene definito un cosiddetto “Rischio Inerente”, dato dal prodotto di Probabilità e Impatto, secondo la tabella seguente:

IMPACT	5	5	10	15	20	25
	4	4	8	12	16	20
	3	3	6	9	12	15
	2	2	4	6	8	10
	1	1	2	3	4	5
		1	2	3	4	5
		LIKELIHOOD				

Considerando una serie di “presidi di controllo”, il Rischio Inerente viene ridotto, attraverso una opportuna scala di valori, per giungere ad un valore di Rischio Residuo. A fronte di tale Rischio Residuo vengono individuate delle opportune azioni, oggetto di successivo monitoraggio ed eventuale aggiornamento.

La Società ha definito un processo di controllo interno articolato su più livelli per supervisionare i dati e le informazioni qualitative del Rendiconto di Sostenibilità.

1. **Rischio inerente** è il livello di rischio associato a un processo, attività, evento o obiettivo prima dell'applicazione di qualsiasi misura di controllo o mitigazione. Esprime la probabilità che si verifichi un evento avverso e il suo impatto sul raggiungimento degli obiettivi aziendali in assenza di interventi di gestione del rischio.



SMB-1 - Strategia, Modello di Business e Catena del Valore

Vezzani è leader nelle soluzioni per la gestione/riciclaggio dei rottami, con particolare specializzazione per i rottami metallici; la Società è partner delle principali acciaierie e rivenditori di rottami in tutto il mondo.

La società progetta e realizza presse, cesoie e soluzioni altamente tecnologiche per la lavorazione dei rottami metallici, cercando soluzioni personalizzate alle esigenze dei singoli clienti. Una serie di servizi completa la proposta di valore:

- formazione al momento dell'installazione;
- supporto/assistenza tecnica, sia attraverso la presenza del cliente di tecnici specializzati, sia con supporto in remoto attraverso sistemi avanzati di tele diagnosi e monitoraggio.
- fornitura di ricambistica e assistenza post-vendita (interventi di revisione).

Parallelamente, nel corso degli ultimi tre anni la Società ha intrapreso investimenti nell'area portuale di proprietà sita a Marghera, per effettuare attività di logistica e stoccaggio di vetture per conto di primarie società automobilistiche

I Clienti della Società possono dividersi in due linee di business:

- 1) industriale: le principali acciaierie e rivenditori di rottami in tutto il mondo;
- 2) logistica: alcune delle principali società automotive.

Le attività chiave annoverano l'innovazione/progettazione dei vari macchinari/attrezzature, la loro produzione/installazione, la formazione ed il supporto post-vendita (anche da remoto) e la manutenzione straordinaria dei macchinari/attrezzature di cui sopra.

Le informazioni sopra menzionate, sono sintetizzate nel "Sustainable Business Model", riportato nel "template" seguente.

**Struttura del SUSTAINABLE BUSINESS MODEL (SBM)
della Società Vezzani S.p.A.**

Ed.112/2025 rev n. 0

8.PARTNER CHIAVE	7. ATTIVITÀ CHIAVE	2.PROPOSTA DI VALORE	4. RELAZIONI CON GLISTAKEHOLDERS	1. SEGMENTI DI CLIENTELA
Stakeholders diretti: - Dipendenti (impiegati, operai e apprendisti); - CdA; Stakeholders indiretti: - Fornitori - Clienti - Banche - assicurazioni (broker); - associazioni di categoria (Confindustria,...); - comunità locali; - P.Ammministrazione (autorità portuali,...)	- innovazione/progettazione dei vari macchinari/attrezzature; - produzione/installazione; - formazione e supporto post vendita (anche da remoto); - manutenzione: ordinaria viene svolta dal cliente (ma Vezzani è sempre disponibile per il supporto), la m.straordinaria viene gestita da Vezzani	Vezzani è leader nelle soluzioni per la gestione/riciclaggio dei rottami, con particolare specializzazione per i rottami metallici; Vezzani è partner delle principali acciaierie e rivenditori di rottami in tutto il mondo. Le cesoie ad alta capacità e produttività, tra le quali spicca la cesoia inclinata, rappresentano alcune delle principali soluzioni utilizzate per le attività sopra menzionate. La società progetta e produce inoltre presse ed altre attrezzature per la lavorazione dei rottami metallici. Completano la proposta di valore una serie di servizi: - formazione al momento dell'installazione; - supporto/assistenza tecnica, sia attraverso la presenza dal cliente di tecnici specializzati, sia con supporto in remoto attraverso sistemi avanzati di telediagnosi e monitoraggio. Inoltre, la società Vezzani ha continuato a sviluppare investimenti nell'area portuale di Marghera, per effettuare attività di logistica e stoccaggio di vetture per conto di primarie società automobilistiche	Le relazioni con i clienti avvengono sia tramite contatto/supporto diretto sia attraverso il servizio di assistenza in remoto, tramite sistemi avanzati di telediagnosi e monitoraggio. Partecipazione ad eventi di settore / associazioni di categoria per il business industriale	I Clienti della Società possono dividersi in due linee di business: 1) industriale: le principali acciaierie e rivenditori di rottami in tutto il mondo; 2) area portuale Marghera: alcune delle principali società automotive
	6. RISORSE CHIAVE - gli Acquisti sono legati alla gestione della commessa, per la produzione degli impianti, il prezzo è definito al momento della formalizzazione della commessa; - risorse umane: a) tecnici specializzati; b) personale Commerciale/Acquisti, per la gestione di tali stakeholders - risorse finanziarie (autofinanziamento e debiti finanziari) per gestire significativi investimenti in attivo fisso		3. CANALI Le vendite sono dirette, in alcuni casi effettuate tramite procacciatori	
9. STRUTTURA DEI COSTI		5. FLUSSI DI RICAVI		
A livello di costi, le voci principali sono le seguenti: 1) materie prime 38-40% 2) servizi 18%; 3) costo del lavoro 18% 4) ammortamenti 7%		I ricavi della Società, dal punto di vista geografico sono distribuiti tra UE (circa 30% di cui circa la metà in Italia) ed extra UE 70%. A livello di linee di prodotto: 1) vendita di presse e cesoie: 50%; 2) ricambi circa 30%; 3) servizi di logistica / affitti: circa 10%; 4) vendita di macchine usate/acessori e varie: 10%		

10. IMPATTO AMBIENTALE

Impatti positivi:
 - eventuali azioni per mitigare/ridurre gli impatti negativi: l'introduzione degli impianti di ultima generazione permette di gestire il tema dei consumi energetici (business non energivoro);
 - per l'area di Marghera è in fase di preliminare valutazione l'introduzione di un impianto fotovoltaico;
 - riciclo/riutilizzo rottami: Vezzani è fornitore di impianti, quindi nel flusso circolare di gestione del riciclo di rottami

Impatti negativi:
 - eventi atmosferici estremi (alluvione, ondate di calore, ondate di freddo) e mitigazioni;
 - energia (consumi, quote rinnovabili, ecc...)
 - emissioni in aria (ad es. legate alla saldatura), acqua e suolo (sostanze quali vernici, solventi, olii,...)
 - consumi/prelievi idrici: non sono significativi nel processo industriale in oggetto;
 - produzione/gestione rifiuti

11. IMPATTO SOCIALE

Impatti positivi:
 - strumenti di welfare: sistema di incentivi/premi (tramite piattaforme), in fase di valutazione;
 - assicurazioni complementari: il contratto metalmeccanici prevede una serie di requisiti/azioni;
 - formazione specifica;
 - in fase di avviamento preliminare la ISO 45001

Impatti negativi:
 - salute e sicurezza (ed altri sottotemi legati alle condizioni di lavoro)

12. IM PATTO GOVERNANCE

Impatti positivi:
 - canale di segnalazione (Whistleblowing);
 - codice etico;
 - modello 231/2001;
 - Comitato Sostenibilità (RdS): in fase di implementazione;
 - ISO 9001 (include anche la valutazione delle soddisfazioni cliente);
 - NIS2: effettuato risk assessment, in fase di formalizzazione policies/procedure

Impatti negativi:
 - quadro normativo;
 - policy/procedure da implementare;
 - corruzione attiva/passiva;
 - fornitori condizioni di pagamento

Come sopra esposto, i settori nei quali opera la società sono quello industriale/metalmecanico rivolto alla creazione di valore anche nell'ambito dell'economia circolare mediante il riciclo dei metalli e il settore logistico. Non vengono svolte attività in settori specifici come quelli inerenti alla produzione/commercializzazione di combustibili fossili, prodotti chimici, armi, tabacco. Il CdA viene periodicamente informato, tramite il Comitato ESG, sull'evoluzione delle questioni di sostenibilità e, con il supporto di esso, definisce e valida le relative politiche, azioni, metriche ed obiettivi.

SMB-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi

La Società ha identificato quattro principali categorie di portatori di interesse ("stakeholders") nell'effettuare l'Analisi di Doppia Materialità: dipendenti, clienti, fornitori ed istituzioni finanziarie. Il processo ha previsto il coinvolgimento di circa 50 stakeholders, selezionati nell'ambito delle categorie più rilevanti, attraverso l'invio di un Questionario - uniforme per tutte le categorie individuate - strutturato per le seguenti finalità:

- a) raccogliere dati quantitativi: è stato chiesto agli stakeholders di valutare una serie di temi di sostenibilità, in relazione al loro impatto e probabilità di accadimento;
- b) garantire l'anonimato.

Oltre al coinvolgimento di un campione specifico di stakeholders per l'analisi di Doppia Materialità, la Società dialoga in modo continuativo con le principali categorie di portatori di interessi coinvolgendoli con le modalità indicate nella tabella seguente:

Categoria di stakeholder	Modalità di coinvolgimento	Funzioni coinvolte
DIPENDENTI	• Programmi di formazione su temi ESG;	Tutte le Funzioni aziendali
	• Iniziative di sensibilizzazione ed informazione mirate, tramite opportuni canali di comunicazione interna;	Tutte le Funzioni aziendali
	• Incontri specifici con le varie categorie di lavoratori, in materia di salute, sicurezza ed altri temi ESG (es: parità di trattamento/genere, inclusione, ecc..)	Tutte le Funzioni aziendali
CLIENTI	• Partecipazione ad incontri di associazioni di categoria;	Direzione Generale / Commerciale
	• Meetings specifici	Direzione Generale / Commerciale
	• Indagini ad hoc di soddisfazione del cliente	Commerciale
FORNITORI	• Relazioni nella fase di selezione/qualifica	Acquisti
	• Meetings specifici nelle varie fasi di esecuzione dei contratti	Acquisti
ISTITUZIONI FINANZIARIE	• Questionari per indici/rating ESG	Direzione Generale / Amministrazione
	• Operazioni finanziarie "ad hoc" (finanziamenti, bond, ecc.)	Direzione Generale / Amministrazione
	• Meetings specifici	Direzione Generale / Amministrazione

SBM-3 - Interazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti con la strategia ed il modello aziendale, e gli effetti finanziari.

Di seguito è presentata la lista degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) emersi come rilevanti per la Società con la relativa descrizione e l'associazione rispetto agli *Standard* ESRS di riferimento.

Tema / sottotema	Tipologia I(n/p)/R/O	Descrizione IRO	Effettivo E) / Potenziale (P)	Orizzonte (B/M/L) temporale	Catena del valore (U/O/D)
ESRS E1 - CAMBIAMENTO CLIMATICO					
Cambiamento climatico (mitigazione)	Impatto negativo	Aumento della concentrazione di emissioni in atmosfera dovuto alle attività della Società.	E/P	B/M/L	O
Cambiamento climatico (mitigazione)	Impatto positivo	Sostegno al raggiungimento degli obiettivi degli accordi internazionali (COP 21, Accordo di Parigi) per l'adattamento e la mitigazione del cambiamento climatico, attraverso l'adozione di sistemi di produzione per ridurre il consumo di energia, nonché di fonti di energia rinnovabile certificata.	P	M/L	O
Cambiamento climatico (mitigazione)	Rischio	Nuove normative possono comportare incrementi/nuovi costi legati ad investimenti per ridurre le emissioni	P	M/L	U/O/D
Cambiamento climatico (adattamento)	Impatto negativo	Effetti derivanti dal verificarsi di uno o più eventi climatici estremi (es.: inondazioni, forti precipitazioni, ondate di freddo e/o calore, ecc.....)	E/P	B/M/L	U/O/D
Cambiamento climatico (adattamento)	Impatto positivo	Azioni volte a mitigare i potenziali rischi derivanti dal verificarsi di uno o più degli eventi climatici estremi sopra menzionati.	E/P	B/M/L	O
Cambiamento climatico (adattamento)	Rischio	Eventi atmosferici estremi potrebbero impattare sul processo produttivo, provocando costi/ perdite	P	B/M/L	O
Energia	Impatto negativo	Mancata adozione di politiche volte all'efficienza energetica e/o utilizzo di energia che proviene da fonti non rinnovabili.	E/P	B/M/L	U/O/D
Energia	Impatto positivo	Uso efficiente di energia, con aumento della quota proveniente da fonti rinnovabili.	P	M/L	O
Energia	Rischio	La volatilità dei prezzi dell'energia elettrica potrebbe provocare un aumento del relativo costo	P	B/M	U/O/D
Energia	Rischio	L'accesso a nuove fonti energetiche alternative, potrebbe comportare investimenti/costi incrementali	P	M/L	O
Energia	Opportunità	L'accesso a nuove fonti energetiche alternative, potrebbe nel lungo periodo ridurre i costi di approvvigionamento energetico	P	M/L	O

Tema / sottotema	Tipologia I(n/p)/R/O	Descrizione IRO	Effettivo E) / Potenziale (P)	Orizzonte (B/M/L) temporale	Catena del valore (U/O/D)
ESRS E5 - ECONOMIA CIRCOLARE ED USO DELLE RISORSE					
Rifiuti	Impatto negativo	Danno derivante dalla generazione dei rifiuti, senza adottare pratiche di riciclo dei materiali; danni ambientali causati dai rifiuti generati e dallo smaltimento inadeguato/non in linea con i requisiti legali.	E/P	B/M/L	U/O/D
Rifiuti	Impatto positivo	Corretta gestione dei rifiuti/scarti/imballaggi, riduzione dei rifiuti non riciclabili; allungamento del ciclo di vita dei prodotti, selezione di materiali riciclabili e rinnovabili.	P	B/M/L	O
Rifiuti	Rischio	Cambiamenti nel quadro normativo potrebbero causare un incremento dei costi legati allo smaltimento dei rifiuti.	P	M/L	O

Tema / sottotema	Tipologia I(n/p)/R/O	Descrizione IRO	Effettivo E) / Potenziale (P)	Orizzonte (B/M/L) temporale	Catena del valore (U/O/D)
ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA					
Condizioni di lavoro / salute e sicurezza (infortuni)	Impatto negativo	Aumento degli infortuni e delle malattie professionali.	P	B/M/L	O
Condizioni di lavoro / salute e sicurezza	Impatto positivo	Riduzione degli infortuni e delle malattie professionali dei lavoratori, mediante il rispetto di quanto previsto dalle varie normative e l'allineamento sulle migliori pratiche di settore ("best practices").	P	B/M/L	O
Condizioni di lavoro / salute e sicurezza	Rischio	Maggiori costi legati al verificarsi di eventuali infortuni	P	B/M/L	O
Condizioni di lavoro / occupazione sicura	Rischio / Opportunità	Evoluzione/cambiamenti nei mercati di vendita potrebbero determinare una variazione significativa della domanda, con conseguenti effetti sull'occupazione.	P	M/L	O
Condizioni di lavoro (work life balance: orario di lavoro flessibile, accesso/ supporto ad assistenza, ecc...)	Impatto positivo / Opportunità	Condizioni di lavoro "flessibili" per gli impiegati (orari, permessi vari, smart working, misure di welfare,...) può influire positivamente sull'equilibrio tra lavoro e tempo libero.	P	M/L	O

Tema / sottotema	Tipologia I(n/p)/R/O	Descrizione IRO	Effettivo E) / Potenziale (P)	Orizzonte (B/M/L) temporale	Catena del valore (U/O/D)
ESRS G1 - CONDOTTA DELL'IMPRESA					
Corruzione attiva/passiva	Impatto negativo	Perdita reputazionale nei confronti degli stakeholders.	P	B/M/L	O
Corruzione attiva/passiva	Impatto positivo	Adozione di politiche/procedure di anticorruzione e relativa comunicazione all'esterno dell'azienda.	P	B/M/L	O
Corruzione attiva/passiva	Rischio	Costi legati al verificarsi di eventi di corruzione	P	B/M/L	U/O/D
Gestione dei rapporti con i fornitori (incluse condizioni di pagamento)	Impatto negativo	Peggioramento nei rapporti con fornitori, con conseguenti potenziali impatti sul livello di servizio.	P	B/M/L	U/O
Gestione dei rapporti con i fornitori (incluse condizioni di pagamento)	Impatto positivo	Promozione di politiche volte ad una corretta gestione dei rapporti con i fornitori.	P	B/M/L	U/O
Gestione dei rapporti con i fornitori (incluse condizioni di pagamento)	Rischio	Peggioramento della relazioni con i fornitori, con conseguente rischio di aumento dei costi di acquisto.	P	B/M/L	O
Protezione e sicurezza dei dati	Impatto negativo	Effetti derivanti dalla non corretta gestione degli aspetti legati alla protezione e sicurezza dei dati, cybersecurity (es. perdita/furti di dati, ...).	P	B/M/L	U/O/D
Protezione e sicurezza dei dati	Impatto positivo	Effetti derivanti dall'adozione di opportune misure per prevenire/mitigare i problemi legati alla protezione e sicurezza dei dati, cybersecurity (es. hardware/software per prevenire/mitigare, adozione di policy/procedure ad hoc, ...).	P	B/M/L	U/O/D
Protezione e sicurezza dei dati	Rischio	Le misure per prevenire/mitigare gli impatti sulla protezione e sicurezza dei dati (incluso quanto necessario per la normativa NIS2), possono causare un aumento dei costi.	P	B/M/L	U/O
Protezione e sicurezza dei dati	Rischio	Eventuali "data breach" (furti di dati, utilizzi non autorizzati, ecc...) possono comportare aumento dei costi	P	B/M/L	U/O

IRO-1 - Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi, opportunità e informazioni rilevanti da rendicontare.

La Società ha effettuato nel 2025 – per la prima volta ai fini della predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità su base volontaria – l'analisi della Doppia Materialità, tenuto conto di quanto indicato dall'ESRS 1.

L'analisi di Doppia Materialità orienta il processo decisionale sui temi ESG ed è integrata nella strategia di medio/lungo periodo di Vezzani Spa.

La valutazione ha considerato le due dimensioni della materialità:

- 1) Materialità di Impatto: impatti generati dalle attività della Società verso l'esterno (logica *inside-out*);
- 2) Materialità Finanziaria: i rischi e le opportunità di sostenibilità che hanno un impatto finanziario sulla Società (logica *outside-in*).

Il processo è strutturato nelle seguenti fasi fondamentali:

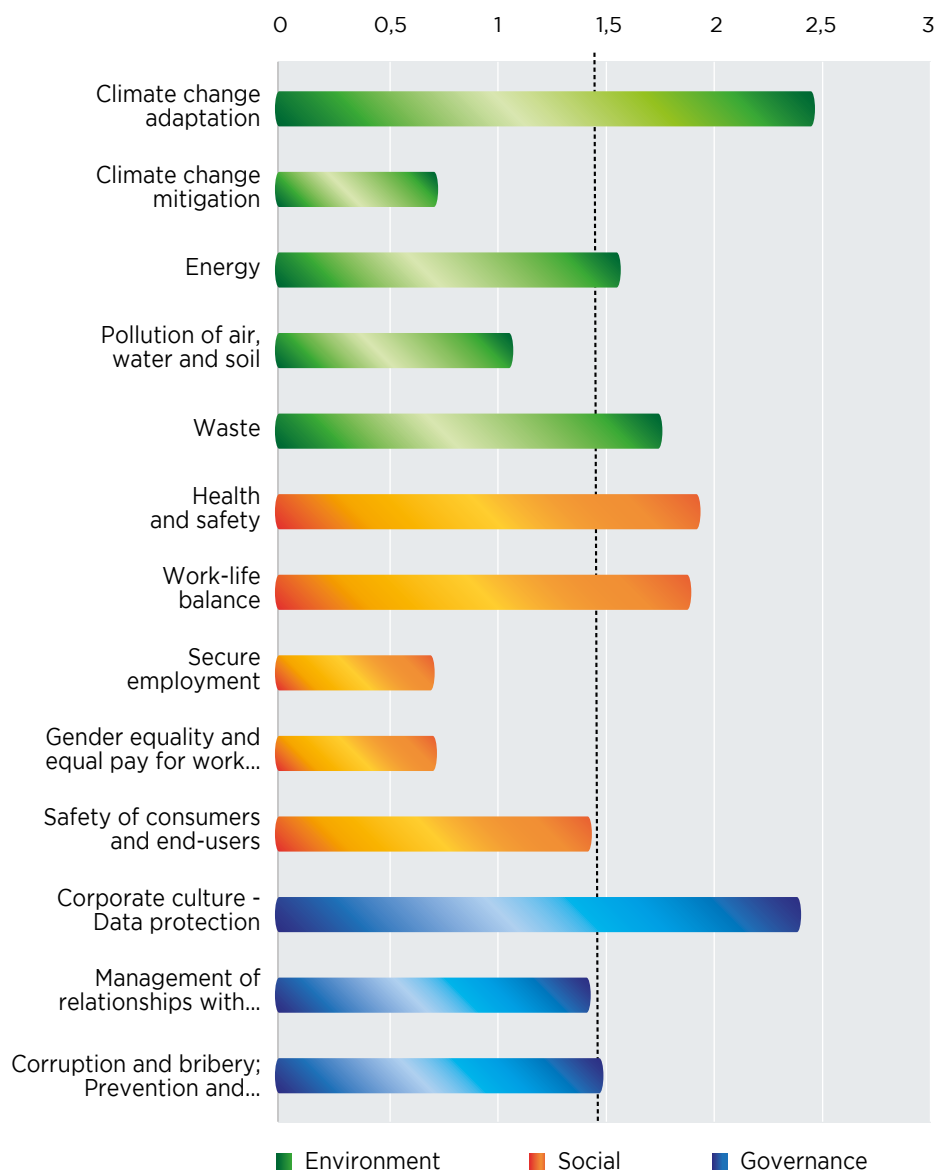
- comprensione del contesto;
- identificazione degli impatti attuali e potenziali e dei rischi e delle opportunità ESG;
- coinvolgimento degli stakeholders;
- valutazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)
- determinazione degli impatti, rischi e opportunità materiali (analisi di doppia materialità).

Per quanto riguarda le informazioni sulla catena del valore – come già indicato – la Società si è avvalsa delle facoltà previste per gli obblighi di informativa introdotti gradualmente, in base a quanto previsto dall'ESRS 1, pertanto non vengono riportate le informazioni ad essa relative. Per il processo di coinvolgimento degli stakeholders v. par. SBM-2.

In relazione alla valutazione degli IRO in base a Probabilità e Gravità v. par GOV-4 di questo capitolo; una volta che gli IRO sono stati valutati, vengono applicate delle opportune soglie, per definire gli impatti, rischi ed opportunità materiali.

Il processo sopra descritto è stato realizzato per la prima volta, trattandosi del primo anno di predisposizione della rendicontazione di sostenibilità su base volontaria.

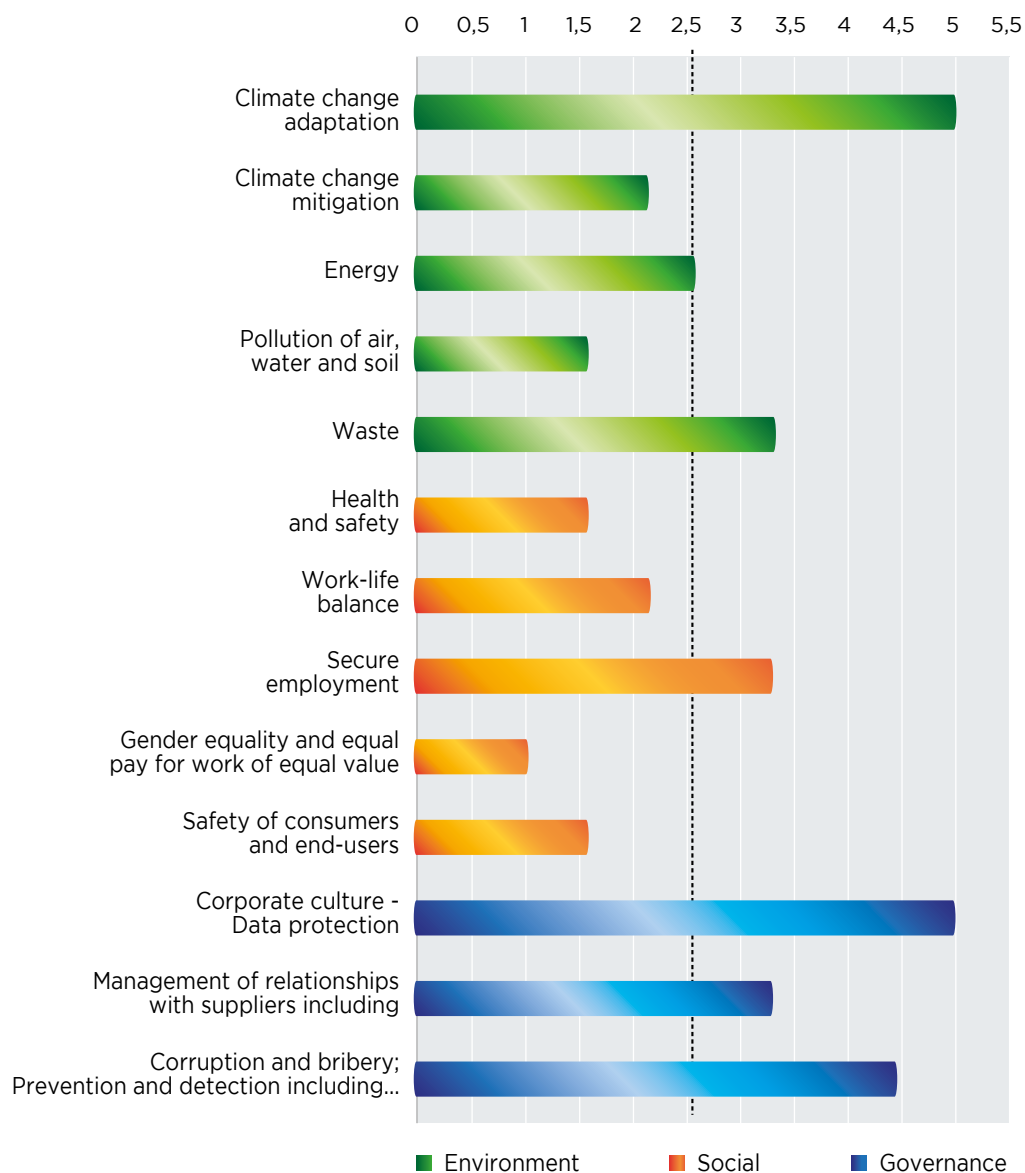
Risultati della Materialità di Impatto



Dall'analisi della Materialità di Impatto sono emersi i seguenti temi significativi:

- Cambiamento climatico;
- Energia;
- Rifiuti;
- Salute & Sicurezza;
- Equilibrio tra vita lavorativa e vita privata ("Work life balance");
- Protezione dei dati / privacy ("Data protection / privacy");
- Corruzione attiva e passiva ("Corruption and Bribery").

Risultati della Materialità Finanziaria



Dall'analisi della Materialità Finanziaria sono emersi i seguenti temi significativi:

- Cambiamento climatico;
- Energia;
- Rifiuti;
- Occupazione Sicura;
- Protezione dei dati / privacy ("Data protection / privacy");
- Relazioni con i Fornitori ("Management of relationships with Suppliers");
- Corruzione attiva e passiva ("Corruption and Bribery").

La tabella successiva riepiloga:

- 1) i temi ESG individuati preliminarmente come potenzialmente rilevanti;
- 2) i temi risultanti significativi dall'Analisi di Materialità (o Rilevanza) di Impatto, a seguito del coinvolgimento di un campione delle varie categorie di stakeholders (prospettiva "inside out")
- 3) i temi risultanti significativi dall'Analisi di Materialità Finanziaria, a seguito di valutazione, svolta dalla Società, dei rischi/opportunità ESG (prospettiva "outside in");
- 4) i temi che - in conseguenza dei punti precedenti - risultano significativi dalla Doppia Materialità (o rilevanza). È sufficiente che il tema sia emerso anche soltanto in una delle due prospettive di analisi (Materialità di Impatto o Materialità Finanziaria) per essere "rilevante" ai fini della Doppia Materialità (v. colonna verde a destra della tabella sottostante).

Temi potenzialmente rilevanti	Rilevanza d'impatto	Rilevanza finanziaria	Doppia materialità (rilevanza)
Adattamento ai cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Energia	Energia	Energia
Energia	Rifiuti	Rifiuti	Rifiuti
Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	Salute e sicurezza	Lavoro sicuro	Salute e sicurezza
Rifiuti	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Cultura aziendale - Protezione dei dati	Equilibrio tra vita professionale e vita privata
Salute e sicurezza	Cultura aziendale - Protezione dei dati	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le pratiche di pagamento	Lavoro sicuro
Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Corruzione e concussione; prevenzione e individuazione, compresa la formazione	Corruzione e concussione; prevenzione e individuazione, compresa la formazione	Cultura aziendale - Protezione dei dati
Lavoro sicuro			Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le pratiche di pagamento
Parità di genere e parità retributiva per un lavoro di pari valore			Corruzione e concussione; prevenzione e individuazione, compresa la formazione
Sicurezza dei consumatori e degli utenti finali			
Cultura aziendale - Protezione dei dati			
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le pratiche di pagamento			
Corruzione e concussione; prevenzione e individuazione, compresa la formazione			

I temi ESG significativi, risultanti dalla Doppia Materialità sono quindi i seguenti:

- Cambiamento climatico;
- Energia;
- Rifiuti;
- Salute e Sicurezza;
- Equilibrio tra vita lavorativa e vita privata (“Work life balance”)
- Occupazione Sicura;
- Protezione dei dati / privacy (“Data protection / privacy”);
- Relazioni con i Fornitori (“Management of relationships with Suppliers”);
- Corruzione attiva e passiva (“Corruption and Bribery”).

Integrazione con la Strategia Aziendale

Le evidenze emerse dalla Doppia Materialità influiscono su varie dimensioni del sistema di gestione della sostenibilità della Società:

- Sviluppo di policy ambientali e sociali (v. tabella par GDR-P);
- Definizione di eventuali target ESG su alcuni KPI rilevanti, coerenti con i temi materiali e le aspettative degli stakeholders;
- Allocazione di capitale e decisioni di investimento, dando priorità a progetti ESG;
- Allineamento con frameworks di sostenibilità riconosciuti dagli investitori (CSRD/ESRS).

Integrando i risultati della valutazione di Doppia Materialità nella pianificazione strategica, la Società aumenta la propria capacità di gestione di rischi e opportunità ESG e si posiziona in modo proattivo rispetto alle richieste del mercato e degli investitori.

IRO-2 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e requisiti di informativa inclusi nella dichiarazione di sostenibilità

In relazione ai par 36-37 dell'ESRS2, la Società indica quanto segue:

- a) descrizione sintetica degli IRO significativi: v. par. SBM3;
- b) il cambiamento climatico è un tema materiale;
- c) trattandosi del primo anno di rendicontazione su base volontaria, gli IRO sono stati definiti e valutati per la prima volta (quindi non c'è un confronto/variazione con l'anno precedente);
- d) per quanto riguarda l'elenco dei requisiti di informativa applicati, con indicazione della loro collocazione nella dichiarazione e di quelli incorporati per riferimento: v. indice generale;
- e) lista di informazione supplementare fornita in riferimento all'ESRS 1 Cap 8.2 (par 108-110): non ci sono altre informazioni supplementari;
- f) non ci sono rischi incrementati legati ad incidenti relativi a lavoro forzato o minorile (mentre per quanto riguarda la catena del valore - come già indicato - la Società si è avvalsa delle facoltà previste per gli obblighi di informativa introdotti gradualmente, in base a quanto previsto dall'ESRS 1, pertanto non sono riportate le informazioni ad essa relative);
- g) v. indice punto d).

GDR-P - Requisiti generali di informativa per le Politiche

La tabella seguente riporta un elenco delle principali politiche/procedure collegate ai temi di sostenibilità:

Topics / Sub-topics (ESRS)								
Policy aziendali	Cambiamento climatico	Consumi energetici	Rifiuti	Salute e sicurezza	Rapporti con i dipendenti	Cultura aziendale e "data protection"	Rapporti con fornitori	Etica e condotta del business
Codice etico	•	•	•	•	•	•	•	•
Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01	•	•	•	•	•	•	•	•
Whistleblowing	•		•	•	•		•	•
NIS 2 e data protection					•	•	•	
GDPR					•	•	•	
Risk Management	•	•	•	•	•	•	•	•
Business Continuity	•	•	•	•	•	•	•	•
ISO 9001							•	•
ISO 45001				•	•			
Gestione dei rapporti con i fornitori							•	•

GDR A/M/T - Requisiti generali di informativa per le Azioni, per le Metriche e per gli Obiettivi ("Targets")

La Società, nei vari capitoli della Rendicontazione, ha dedicato un paragrafo specifico per illustrare le Azioni intraprese, le Metriche adottate e gli Obiettivi ("Targets") definiti / in fase di definizione per la gestione degli Impatti, Rischi, Opportunità relativi ai temi materiali individuati.

INFORMAZIONI AMBIENTALI

ESRS E1 – Cambiamento Climatico

IRO materiali individuati:

Tema / sottotema	Tipologia I(n/p)/R/O	Descrizione IRO	Effettivo E) / Potenziale (P)	Orizzonte (B/M/L) temporale	Catena del valore (U/O/D)
ESRS E1 - CAMBIAMENTO CLIMATICO					
Cambiamento climatico (mitigazione)	Impatto negativo	Aumento della concentrazione di emissioni in atmosfera dovuto alle attività della Società.	E/P	B/M/L	O
Cambiamento climatico (mitigazione)	Impatto positivo	Sostegno al raggiungimento degli obiettivi degli accordi internazionali (COP 21, Accordo di Parigi) per l'adattamento e la mitigazione del cambiamento climatico, attraverso l'adozione di sistemi di produzione per ridurre il consumo di energia, nonché di fonti di energia rinnovabile certificata.	P	M/L	O
Cambiamento climatico (mitigazione)	Rischio	Nuove normative possono comportare incrementi/nuovi costi legati ad investimenti per ridurre le emissioni	P	M/L	U/O/D
Cambiamento climatico (adattamento)	Impatto negativo	Effetti derivanti dal verificarsi di uno o più eventi climatici estremi (es.: inondazioni, forti precipitazioni, ondate di freddo e/o calore, ecc.....)	E/P	B/M/L	U/O/D
Cambiamento climatico (adattamento)	Impatto positivo	Azioni volte a mitigare i potenziali rischi derivanti dal verificarsi di uno o più degli eventi climatici estremi sopra menzionati.	E/P	B/M/L	O
Cambiamento climatico (adattamento)	Rischio	Eventi atmosferici estremi potrebbero impattare sul processo produttivo, provocando costi/ perdite	P	B/M/L	O
Energia	Impatto negativo	Mancata adozione di politiche volte all'efficienza energetica e/o utilizzo di energia che proviene da fonti non rinnovabili.	E/P	B/M/L	U/O/D
Energia	Impatto positivo	Uso efficiente di energia, con aumento della quota proveniente da fonti rinnovabili.	P	M/L	O

Tema / sottotema	Tipologia I(n/p)/R/O	Descrizione IRO	Effettivo E) / Potenziale (P)	Orizzonte (B/M/L) temporale	Catena del valore (U/O/D)
ESRS E1 - CAMBIAMENTO CLIMATICO					
Energia	Rischio	La volatilità dei prezzi dell'energia elettrica potrebbe provocare un aumento del relativo costo	P	B/M	U/O/D
Energia	Rischio	L'accesso a nuove fonti energetiche alternative, potrebbe comportare investimenti/costi incrementali	P	M/L	O
Energia	Opportunità	L'accesso a nuove fonti energetiche alternative, potrebbe nel lungo periodo ridurre i costi di approvvigionamento energetico	P	M/L	O

Introduzione generale

Il presente capitolo descrive l'approccio dell'azienda alla gestione degli impatti, rischi e opportunità legati al cambiamento climatico, seguendo quanto previsto dallo European Sustainability Reporting Standard ESRS E1 – Climate Change, adottato con il Regolamento delegato (UE) 2023/2772 (e successive modifiche) nell'ambito della Direttiva europea sulla rendicontazione di sostenibilità (CSRD – Direttiva 2022/2464). Il contenuto fa inoltre riferimento agli obiettivi stabiliti dal Regolamento (UE) 2021/1119, che definisce il quadro europeo per la neutralità climatica al 2050.

Il capitolo raccoglie le attività implementate dall'azienda per monitorare le emissioni, il consumo energetico, i rischi climatici e le iniziative avviate a supporto della transizione verso un modello a minore impatto ambientale.

Le informazioni sono state elaborate con il contributo delle diverse funzioni e si basano sui dati disponibili per l'esercizio 2025, con l'obiettivo avere una rendicontazione sempre più strutturata e allineata alle richieste normative.

Pur trattandosi di un percorso in continuo miglioramento, la Società considera il cambiamento climatico un elemento rilevante per il proprio sviluppo e si impegna a gestire in modo responsabile gli aspetti ambientali legati alle attività operative, coinvolgendo progressivamente tutta l'organizzazione.

E1-1, E1-2, E1-3 - Piano di transizione, rischi climatici e resilienza.

La Società ha avviato un percorso di transizione climatica per ridurre progressivamente le proprie emissioni e migliorare l'efficienza energetica delle attività svolte. Il percorso in oggetto tiene conto delle caratteristiche operative, dei processi a maggiore consumo energetico e delle tecnologie disponibili.

La Società procederà – in un arco temporale di medio periodo – ad effettuare un focus specifico sui rischi fisici e di transizione legati al cambiamento climatico.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state svolte delle prime analisi per individuare le attività ed i processi più sensibili agli impatti climatici, per comprenderne le possibili vulnerabilità e capacità di resistere a condizioni climatiche avverse. Le funzioni interne hanno collaborato

nella revisione dei piani di continuità e nell'identificazione delle attività critiche.

Le principali iniziative attuate per gestire i principali rischi climatici e rafforzare la resilienza sono indicate nel par E1-5.

E1-4 - Politiche relative al cambiamento climatico

GDR P - Politiche

Si veda il relativo paragrafo "GDR-P - Requisiti generali di informativa" per le Politiche nel capitolo "2) Informazioni Generali".

Le principali politiche relative alla gestione della tutela dell'ambiente, con riferimento ai principi generali di comportamento, sono le seguenti:

- Risk Management;
- Business Continuity;
- Codice Etico;
- Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01;
- Whistleblowing;

Risk Management

Un'analisi integrata e continuativa dei principali fattori che influenzano il business, dei contesti in cui la società opera e delle specificità delle proprie realtà produttive permette di individuare tempestivamente i rischi e di gestirli in modo efficace, siano essi di natura economica, finanziaria o non finanziaria. Viene svolta, da parte del management, una periodica revisione dei rischi a cui è esposta la società e sulla base delle risultanze vengono discusse ed implementate le politiche e le azioni volte a mitigarne l'effetto.

Business Continuity

La società ha adottato una serie di misure preventive che possano mitigare eventuali danni da fattori ambientali che possono determinare l'interruzione della produzione.

Il management svolge una periodica analisi dei potenziali rischi a cui può essere soggetta la società, cercando di implementare misure correttive e comportamentali.

Per quanto riguarda potenziali rischi di interruzione provenienti dall'ambito IT, la società ha sviluppato, anche in ottemperanza alla normativa NIS-2, una serie di procedure e attività in grado di mitigare eventuali effetti negativi.

Per quanto riguarda il Codice Etico, il MOGC ex D.Lgs 231/01 ed il Whistleblowing si veda il par. G1-1 a pag. 41.

E1-5 - Azioni e risorse in relazione al cambiamento climatico

GDR A - Azioni

In relazione agli effetti potenzialmente derivanti ed impattanti sulla società correlati al cambiamento climatico si sottolinea come nel corso degli ultimi anni siano state adottate le seguenti misure:

- Implementazione di sistemi di difesa da potenziali danni da allagamento, considerata la posizione dello stabilimento produttivo di Ovada;
- Modulazione dell'orario di lavoro degli operai, in modo da permettere lo svolgimento delle attività in orario con un clima più favorevole durante il periodo estivo.

E1-6 - Obiettivi relativi al cambiamento climatico

GDR T - Obiettivi ("Targets")

La Società ad oggi, non ha fissato dei targets quantitativi relativi al cambiamento climatico, trattandosi del primo esercizio di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità su base volontaria, ritenendo opportuno consolidare la metodologia e la relativa raccolta e comparazione delle informazioni, in parallelo con il focus specifico sui rischi fisici e di transizione legati al cambiamento climatico, come indicato nel par. E1-3.

E1-7 - Consumo di energia e mix energetico

L'Azienda monitora i consumi energetici per comprendere l'impatto delle attività e individuare margini di efficientamento. La gestione energetica considera la configurazione degli impianti, le caratteristiche operative e la disponibilità di forniture da fonti rinnovabili.

La tabella seguente riporta il totale dei consumi di energia nell'anno 2025:

Consumo di energia	Unità di Misura	2025
Totale energia consumata nel periodo	MWh	1.028,88
Ripartizione energia consumata per mix energetico:		
Carbone	MWh	61,12
Gas Naturale	MWh	342,10
Prodotti petroliferi	MWh	5,66
Altre fonti	MWh	38,27
Tot. fonti Fossili	MWh	447,15
% fonti fossili su tot		43,5%
Tot. fonte Nucleare	MWh	25,82
% fonte nucleare su tot		2,5%
Tot. fonti Rinnovabili	MWh	555,90
% fonte rinnovabile su tot		54,0%
Totale energia consumata nel periodo	MWh	1.028,88
		100,0%

Il calcolo dell'intensità energetica è riportato nella tabella seguente:

Intensità energetica	Unità di Misura	2025
Consumo totale di energia dalle attività in settori ad alto impatto climatico	MWh	1.028,88
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico	milioni di euro	41,19
Intensità energetica associata alle attività in settori ad alto impatto climatico	MWh/ milioni di euro	24,98

E1-8 - Emissioni lorde Scope 1, Scope 2 e Scope 3 ed emissioni di GHG

La Società ha rilevato le proprie emissioni di gas serra secondo un approccio coerente con il Greenhouse Gas Protocol, adattato ai processi e alla disponibilità dei dati nelle proprie sedi. Nel 2025 sono stati raccolti i dati necessari alla stima delle emissioni:

- Scope 1: consumi di combustibili, carburanti, generatori, impianti termici;
- Scope 2: energia elettrica acquistata, differenziata tra market-based e location-based.

Le funzioni competenti hanno contribuito alle rilevazioni dei consumi e alla verifica dei dati provenienti dai fornitori.

La tabella seguente riporta la sintesi delle emissioni, espresse in tonnellate di CO₂ equivalente:

Emissioni di GHG	Unità di Misura	2025
Emissioni lorde GHG – Scope 1	Tonn. CO ₂ eq.	155,6
Emissioni lorde GHG – Scope 2 (Location based)	Tonn. CO ₂ eq.	222,1
Emissioni lorde GHG – Scope 2 (Market based)	Tonn. CO ₂ eq.	194,6
Tot Emissioni GHG Scope 1 + Scope 2 (Location based)	Tonn. CO ₂ eq.	377,7
Tot Emissioni GHG Scope 1 + Scope 2 (Market based)	Tonn. CO ₂ eq.	350,2

Il calcolo dell'intensità emissiva è riportato nella tabella seguente:

Intensità emissiva	Unità di Misura	2025
Tot Emissioni GHG Scope 1+ Scope 2 (Market based) da attività in settori ad alto impatto climatico	Tonn. CO ₂ eq.	350,20
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico	milioni di euro	41,19
Intensità emissiva associata alle attività in settori ad alto impatto climatico	Tonn. CO ₂ eq./ milioni di euro	8,50

ESRS E5- Uso delle risorse ed economia circolare

IRO materiali individuati:

Tema / sottotema	Tipologia I(n/p)/R/O	Descrizione IRO	Effettivo E) / Potenziale (P)	Orizzonte (B/M/L) temporale	Catena del valore (U/O/D)
ESRS E5 - ECONOMIA CIRCOLARE ED USO DELLE RISORSE					
Rifiuti	Impatto negativo	Danno derivante dalla generazione dei rifiuti, senza adottare pratiche di riciclo dei materiali; danni ambientali causati dai rifiuti generati e dallo smaltimento inadeguato/non in linea con i requisiti legali.	E/P	B/M/L	U/O/D
Rifiuti	Impatto positivo	Corretta gestione dei rifiuti/ scarti/imballaggi, riduzione dei rifiuti non riciclabili; allungamento del ciclo di vita dei prodotti, selezione di materiali riciclabili e rinnovabili.	P	B/M/L	O
Rifiuti	Rischio	Cambiamenti nel quadro normativo potrebbero causare un incremento dei costi legati allo smaltimento dei rifiuti.	P	M/L	O

Introduzione

Il presente capitolo descrive l'approccio della Società alla gestione dei materiali utilizzati nelle attività e nei rifiuti generati, in linea con quanto previsto dallo European Sustainability Reporting Standard ESRS E5 - Resource Use and Circular Economy, adottato con il Regolamento delegato (UE) 2023/2772 (e successive modifiche) nell'ambito della Direttiva europea sulla rendicontazione di sostenibilità (CSRD - Direttiva 2022/2464).

L'obiettivo principale è comprendere come vengono utilizzati i materiali all'interno delle attività aziendali, quali opportunità di recupero e riutilizzo sono applicabili e in che modo i rifiuti vengono gestiti in un'ottica di efficienza e riduzione degli impatti.

L'approccio adottato si basa sui principi dell'economia circolare, che puntano a ridurre l'utilizzo di materie prime vergini, favorire l'uso di materiali riciclabili o rinnovabili, migliorare il recupero dei materiali e limitare la produzione di rifiuti.

Nel definire l'impostazione delle attività, vengono considerate anche le caratteristiche dei prodotti/servizi, le esigenze operative e l'eventuale disponibilità di alternative a minore impatto.

L'Azienda ha iniziato a esaminare sia i materiali in ingresso sia i rifiuti e i materiali in uscita, integrando aspetti come durabilità e riciclabilità dei prodotti/materiali che andranno sul mercato.

E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse ed economia circolare

GDR P - Politiche

L'Azienda applica principi di utilizzo responsabile delle risorse ed economia circolare nelle attività quotidiane, cercando di limitare gli sprechi e favorire un uso più efficiente dei materiali. La società si impegna ad avviare al riciclo / recupero tutti i materiali riciclabili. Si impegna al corretto smaltimento dei rifiuti non riciclabili anche mediante l'utilizzo di aziende specializzate ed operanti nel settore.

Per quanto riguarda le policies relative a questa sezione, si rimanda al precedente par. GDR-P.

E5-2 - Azioni relativi all'uso delle risorse ed economia circolare

GDR A - Azioni

Durante l'esercizio sono state analizzate le tipologie di materiali più utilizzate nelle attività e le possibili opportunità per ridurre gli sprechi, recuperare risorse o sostituire materiali con alternative più sostenibili.

Le attività hanno coinvolto principalmente le funzioni Acquisti, Produzione e Qualità, che hanno supportato la raccolta delle informazioni e l'identificazione delle fasi in cui l'uso dei materiali è più rilevante.

E5-3 - Obiettivi relativi all'uso delle risorse ed economia circolare

GDR T - Obiettivi ("Targets")

La Società ad oggi, non ha fissato dei targets quantitativi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare - con particolare riferimento al tema della gestione dei rifiuti risultante significativo dall'analisi di Doppia Materialità - trattandosi del primo esercizio di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità su base volontaria, ritenendo opportuno consolidare la metodologia e la relativa raccolta e comparazione delle informazioni.

La società, tuttavia, in un arco temporale di medio termine, intende adottare politiche volte all'ottimizzazione dell'utilizzo dei materiali impiegati nel ciclo produttivo, al fine di minimizzare gli sprechi, ridurre la quantità di rifiuti prodotti ed avere una maggiore efficienza economico/produttiva.

E5-4 - Flussi di risorse in entrata

Dall'Analisi di Doppia Materialità il tema relativo al paragrafo in oggetto non è risultato rilevante, per l'anno oggetto di rendicontazione.

E5-5 - Flussi di risorse in uscita e rifiuti

In allegato la tabella riepilogativa delle quantità di rifiuti prodotti dalle operazioni proprie della Società nell'anno 2025 (dati in Kg.):

Codice CER	Tipologia	Ovada	Castelletto	Marghera
120101	MATERIALI FERROSI/ ACCIAIO	171.420	47.300	
170405	MATERIALI FERROSI/ ACCIAIO	45.620	30.560	160.920
061302	CARBONI ESAUSTI	2.079		
130105	OLII/SOLVENTI	3.122		
130110	OLII/SOLVENTI	2.774		
140603	OLII/SOLVENTI	1.340		
160708	OLII/SOLVENTI	1.929		
150106	IMBALLAGGI	21.600		66.220
150110	IMBALLAGGI	745		
150202	MATERIALI FILTRANTI	1.012		
150101	IMBALLAGGI			16.300
150103	IMBALLAGGI			1.900

Per quanto riguarda lo smaltimento delle diverse tipologie di rifiuti prodotti, elencati nella tabella sopra, è svolto da società operanti nel settore dei rifiuti con apposita autorizzazione al trattamento dello specifico rifiuto.

Per quanto riguarda i materiali ferrosi/acciaio vengono avviati al riciclo, mediante il conferimento a società addette al recupero e alla lavorazione del rifiuto così da trasformarlo in materia prima secondaria.

Gli imballaggi vengono, ove possibile, avviati al riciclo.

Per quanto riguarda olii, solventi, carboni esausti vengono trattati e smaltiti nel rispetto delle normative vigenti.

INFORMAZIONI SOCIALI

ESRS S1 – Forza Lavoro Propria

IRO materiali individuati:

Tema / sottotema	Tipologia I(n/p)/R/O	Descrizione IRO	Effettivo E) / Potenziale (P)	Orizzonte (B/M/L) temporale	Catena del valore (U/O/D)
ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA					
Condizioni di lavoro / salute e sicurezza (infortuni)	Impatto negativo	Aumento degli infortuni e delle malattie professionali.	P	B/M/L	O
Condizioni di lavoro / salute e sicurezza	Impatto positivo	Riduzione degli infortuni e delle malattie professionali dei lavoratori, mediante il rispetto di quanto previsto dalle varie normative e l'allineamento sulle migliori pratiche di settore ("best practices").	P	B/M/L	O
Condizioni di lavoro / salute e sicurezza	Rischio	Maggiori costi legati al verificarsi di eventuali infortuni	P	B/M/L	O
Condizioni di lavoro / occupazione sicura	Rischio / Opportunità	Evoluzione/cambiamenti nei mercati di vendita potrebbero determinare una variazione significativa della domanda, con conseguenti effetti sull'occupazione.	P	M/L	O
Condizioni di lavoro (work life balance: orario di lavoro flessibile, accesso/ supporto ad assistenza, ecc...)	Impatto positivo / Opportunità	Condizioni di lavoro "flessibili" per gli impiegati (orari, permessi vari, smart working, misure di welfare,...) può influire positivamente sull'equilibrio tra lavoro e tempo libero.	P	M/L	O

Introduzione generale

Il presente capitolo illustra l'approccio dell'azienda alla gestione della propria forza lavoro, evidenziando le politiche, le azioni, le metriche e gli obiettivi implementati per garantire il rispetto dei diritti dei dipendenti, promuovere il benessere sul luogo di lavoro e garantire equità, inclusione e sicurezza. La Società considera il coinvolgimento dei propri dipendenti come elemento centrale per identificare impatti potenziali e reali, assicurare canali di comunicazione efficaci, promuovere la diversità e la parità salariale, oltre a fornire rimedi in caso di eventuali criticità o violazioni dei diritti.



S1-1 - Politiche relative al personale

L'Azienda adotta un insieme di politiche dedicate alla tutela e alla gestione del personale, pensate per creare un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso dei diritti umani fondamentali. Le politiche coprono i dipendenti in organico, con particolare attenzione ai gruppi potenzialmente più esposti a rischi o condizioni di vulnerabilità, nel rispetto delle condizioni di lavoro, della normativa e dei contratti collettivi applicati.

Le principali policy in essere includono:

- **Politica Salute e Sicurezza:** prevenire i rischi professionali e garantire ambienti di lavoro sicuri (ottenimento ISO 45001 per le attività industriali nel 2025 e volontà di integrare ottenendo stessa certificazione anche per le attività di logistica nel corso del 2026).

Si rimanda al par. G1-1 a pag. 41, con riferimento alla sintetica descrizione delle seguenti policies di carattere generale:

- Codice Etico;
- Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01.

Con riferimento alla policy relativa alla gestione del “Whistleblowing “ si veda il par S1-2.

La Società comunica tali politiche tramite canali interni dedicati (incontri di reparto, comunicazioni periodiche) e attraverso attività di formazione.

S1-2 - Coinvolgimento, canali di ascolto e gestione dei reclami

L'azienda riconosce l'importanza di un dialogo costante e strutturato con il proprio personale, al fine di indentificare e gestire in modo efficace eventuali impatti negativi sulle persone; il dialogo avviene attraverso differenti modalità (consultazione dei lavoratori, sessioni informative, ecc.) e periodicità.

La politica di segnalazione (“Whistleblowing”) stabilisce che tutti gli stakeholders – inclusi i dipendenti - abbiano accesso a canali sicuri per esprimere esigenze o segnalazioni, garantendo protezione da fenomeni ritorsivi.

Le segnalazioni possono essere inviate accedendo alla intranet aziendale nella apposita sezione al seguente link <https://www.vezzani.biz/compliance?lang=it>. Questa applicazione garantisce la riservatezza dei dati contenuti nella segnalazione attraverso protocolli sicuri e strumenti di crittografia che permettono di proteggere i dati personali e le informazioni, anche quelle comprese negli eventuali allegati. Tramite l'utilizzo dei suddetti canali, il segnalante ha anche la facoltà di richiedere un incontro di persona in presenza o tramite videoconferenza con uno o più degli addetti alla gestione delle segnalazioni, il quale verrà fissato entro un termine ragionevole. Per quanto riguarda le sole segnalazioni di violazioni di disposizioni normative nazionali riguardanti condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione è possibile utilizzare anche l'indirizzo di posta elettronica scrivendo direttamente a: odv@vezzani.biz.

Nel corso dell'esercizio, l'Azienda ha promosso il coinvolgimento della propria forza lavoro attraverso incontri di confronto o interazioni con le funzioni competenti e, con i rappresentanti dei lavoratori.

Tali incontri e approfondimenti sono orientati a rafforzare l'accessibilità dei canali, la consapevolezza del personale e la capacità dell'organizzazione di rispondere in modo tempestivo ed efficace alle segnalazioni ricevute.

S1-3 - Azioni e risorse

Le principali azioni implementate nel corso del 2025 – in relazione ai temi significativi individuati dell'area Social S1 – sono le seguenti:

- Ottenimento certificazione ISO 45001 e suo mantenimento nel corso degli anni;
- Erogazione formazione, sia attraverso canali interni, sia attraverso enti esterni oltre a quella obbligatoria per legge;
- Flessibilità negli orari di lavoro.

S1-4 - Targets relativi al personale

La Società ad oggi, non ha fissato dei targets quantitativi relativi al personale, trattandosi del primo esercizio di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità su base volontaria, ritenendo opportuno consolidare la metodologia e la relativa raccolta e comparazione delle informazioni.

S1-5 - Caratteristiche dei dipendenti

La composizione dell'organico per genere è riportata nella tabella seguente (dati medi annui 2025):

Genere	N. medio 2025
Maschile	76
Femminile	11
Altro	-
Non riportato	-
Totale	87

La composizione dell'organico per genere e tipologia contrattuale è riportata nella tabella seguente (dati medi annui 2025):

Genere	Tempo indeterminato	Tempo determinato	N. medio 2025
Maschile	71	5	76
Femminile	11	0	11
Altro			-
Non riportato			-
Totale	82	5	87

Nel corso del 2025 sono uscite 11 persone, per cui il tasso di turnover in rapporto al numero medio dei dipendenti è stato pari al 12,6%.

S1-6 - Caratteristiche dei non dipendenti nella forza lavoro aziendale

La Società utilizza personale non dipendente nell'ambito delle proprie attività operative, in particolare attraverso rapporti di collaborazione autonoma e il ricorso a personale fornito da terzi per specifiche esigenze organizzative o progettuali.

Nel periodo di rendicontazione, il numero medio complessivo dei non dipendenti presenti nella forza lavoro aziendale è stato pari a n. 4 unità che ricoprono il ruolo di RSPP e medico competente per le due unità organizzative.

Il ricorso a tali figure è valutato in funzione delle esigenze operative, delle competenze richieste e della flessibilità organizzativa necessaria, nel rispetto della normativa applicabile e delle condizioni contrattuali previste.

S1-7 / S1-12

Dall'Analisi di Doppia Materialità i temi relativi ai paragrafi in oggetto non sono risultati rilevanti, per l'anno oggetto di rendicontazione.

S1- 13 - Salute e sicurezza sul lavoro

La Salute e Sicurezza sono valori fondamentali e non derogabili per la Vezzani S.p.A., e costituiscono la base per ogni progetto avviato nell'ambito delle varie attività.

Il 100% della forza lavoro propria è coperto dal sistema di salute e sicurezza.

Nell'anno 2025 non si sono registrati incidenti mortali da infortuni sui luoghi di lavoro o da malattie professionali.

Nel periodo di rendicontazione, purtroppo si è verificato un incidente stradale mortale di un dipendente durante il tragitto casa-lavoro. L'evento, pur non avvenuto nello svolgimento dell'attività lavorativa, rafforza l'impegno della Società su iniziative di prevenzione della mobilità sicura, sensibilizzazione e supporto al personale. La Società ha voluto anche dimostrare la propria vicinanza alla famiglia, impegnandosi a sostenere iniziative che lo vedevano impegnato.

I casi di infortunio sul lavoro sono stati pari a n. 6 nel 2025, di conseguenza il relativo indice di frequenza, rapportato ad uno standard di un milione di ore lavorate, è pari a 38,6.

Il numero di casi di malattie professionali rilevate nel corso del periodo di rendicontazione è stato pari a zero, mentre il numero di giorni persi per infortuni sul lavoro è stato a 275 giorni.

S1-14 - Equilibrio tra vita privata e lavoro

La Società riconosce l'importanza dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata e garantisce l'accesso ai congedi familiari previsti dalla normativa e dalla contrattazione applicabile.

Nel periodo di riferimento, la percentuale di dipendenti aventi diritto a congedi familiari è stata pari al 100%:

Il numero di persone che hanno usufruito di congedi familiari è stato pari a 13, per un totale di 1.239 ore.

S1-15 - Retribuzione e disparità retributive

Dall'Analisi di Doppia Materialità il tema relativo al paragrafo in oggetto non è risultato rilevante, per l'anno oggetto di rendicontazione.

S1-16 - Episodi di discriminazione e violazione dei diritti umani

La Società monitora eventuali episodi di discriminazione o violazioni dei diritti umani all'interno della propria forza lavoro.

Nel periodo di rendicontazione:

- Il numero di episodi di discriminazione segnalati è pari a zero;
- Il numero di altri incidenti relativi ai diritti umani è pari a zero;
- L'ammontare di sanzioni o risarcimenti riconosciuti è pari a zero.

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

ESRS G1- Condotta aziendale

IRO materiali individuati:

Tema / sottotema	Tipologia I(n/p)/R/O	Descrizione IRO	Effettivo E) / Potenziale (P)	Orizzonte (B/M/L) temporale	Catena del valore (U/O/D)
ESRS G1 - Condotta dell'impresa					
Corruzione attiva/passiva	Impatto negativo	Perdita reputazionale nei confronti degli stakeholders.	P	B/M/L	O
Corruzione attiva/passiva	Impatto positivo	Adozione di politiche/procedure di anticorruzione e relativa comunicazione all'esterno dell'azienda.	P	B/M/L	O
Corruzione attiva/passiva	Rischio	Costi legati al verificarsi di eventi di corruzione	P	B/M/L	U/O/D
Gestione dei rapporti con i fornitori (incluse condizioni di pagamento)	Impatto negativo	Peggioramento nei rapporti con fornitori, con conseguenti potenziali impatti sul livello di servizio.	P	B/M/L	U/O
Gestione dei rapporti con i fornitori (incluse condizioni di pagamento)	Impatto positivo	Promozione di politiche volte ad una corretta gestione dei rapporti con i fornitori.	P	B/M/L	U/O
Gestione dei rapporti con i fornitori (incluse condizioni di pagamento)	Rischio	Peggioramento della relazioni con i fornitori, con conseguente rischio di aumento dei costi di acquisto.	P	B/M/L	O
Protezione e sicurezza dei dati	Impatto negativo	Effetti derivanti dalla non corretta gestione degli aspetti legati alla protezione e sicurezza dei dati, cybersecurity (es. perdita/furti di dati, ...).	P	B/M/L	U/O/D

Tema / sottotema	Tipologia I(n/p)/R/O	Descrizione IRO	Effettivo E) / Potenziale (P)	Orizzonte (B/M/L) temporale	Catena del valore (U/O/D)
Protezione e sicurezza dei dati	Impatto positivo	Effetti derivanti dall'adozione di opportune misure per prevenire/mitigare i problemi legati alla protezione e sicurezza dei dati, cybersecurity (es. hardware/software per prevenire/mitigare, adozione di policy/procedure ad hoc, ...).	P	B/M/L	U/O/D
Protezione e sicurezza dei dati	Rischio	Le misure per prevenire/mitigare gli impatti sulla protezione e sicurezza dei dati (incluso quanto necessario per la normativa NIS2), possono causare un aumento dei costi.	P	B/M/L	U/O
Protezione e sicurezza dei dati	Rischio	Eventuali "data breach" (furti di dati, utilizzi non autorizzati, ecc...) possono comportare aumento dei costi	P	B/M/L	U/O

Introduzione

Il presente capitolo descrive l'approccio della Società ai temi legati alla condotta aziendale, in conformità allo ESRS G1 – Business Conduct, adottato con il Regolamento delegato (UE) 2023/2772 (e successive modifiche) nell'ambito della direttiva CSRD (Direttiva 2022/2464). L'obiettivo è fornire una visione trasparente delle politiche, delle azioni e degli indicatori attraverso cui la Società gestisce aspetti come l'anticorruzione, la correttezza nei rapporti commerciali, la tutela del whistleblower, la gestione delle relazioni con i fornitori ed eventuali altri temi in relazione alla governance aziendale.

Nel corso dell'anno sono state raccolte e strutturate le informazioni disponibili, coinvolgendo le funzioni interne maggiormente interessate. Il livello di maturità dei processi varia a seconda dei temi, ma la Società considera essenziale mantenere un comportamento coerente con i principi/standard etici previsti dalle migliori pratiche applicabili.

Nel presente capitolo, è stato inserito anche il tema relativo alla protezione e sicurezza dei dati, valutato come rilevante nell'analisi di Doppia Materialità.

G 1-1 - Politiche relative alla condotta aziendale

La Società ha definito politiche finalizzate a garantire una gestione etica e responsabile della condotta aziendale, prevenendo comportamenti non conformi e promuovendo una cultura basata sull'integrità.

Le principali politiche relative alla gestione della condotta aziendale sono le seguenti:

- Codice Etico;
- Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/01;
- Whistleblowing (v. par S1-2);
- NIS2 e Protezione dei Dati (v. par. G1-7);
- Gestione dei rapporti con i fornitori.

Codice Etico

Tutte le attività aziendali devono essere svolte, nell'osservanza della legge, in un quadro di concorrenza leale con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto degli interessi legittimi dei soci, dei dipendenti, dei partner commerciali e finanziari e della collettività in genere. Tutti coloro che lavorano in "Vezzani S.p.a.", senza distinzioni o eccezioni, sono impegnati ad osservare e a fare osservare tali principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità. Il Codice Etico serve a definire con chiarezza l'insieme dei valori che l'Azienda riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che l'Azienda assume verso l'interno e verso l'esterno. L'osservanza da parte dei dipendenti, soci, amministratori e collaboratori dell'Azienda è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione dell'Azienda, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo dell'impresa. Ciascun destinatario è tenuto a conoscere il Codice, a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalarne eventuali carenze. L'Azienda vigilerà con attenzione sull'osservanza del Codice, predisponendo adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo e assicurando la trasparenza delle operazioni e dei comportamenti posti in essere, intervenendo, se del caso, con azioni correttive.

Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 ("Modello") con l'obiettivo di prevenire reati aziendali e promuovere una cultura improntata all'etica professionale. Tale modello, coerente con il Codice Etico della Società, rappresenta un elemento fondamentale del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, e garantisce che le attività aziendali siano condotte in modo responsabile e trasparente.

Il Modello definisce un insieme di protocolli preventivi e misure di controllo applicabili alle aree maggiormente esposte a rischi legali e reputazionali.

Whistleblowing

Si rimanda al paragrafo S1-2 per una analisi più dettagliata.

NIS2 e Protezione dei Dati

Si rimanda al paragrafo G1-7 per una analisi più dettagliata.

Gestione dei rapporti con i Fornitori

La società adotta una procedura per la gestione dei rapporti con i propri Fornitori integrata con le procedure in essere per la gestione del sistema di qualità. Tale procedura delinea le attività e la reportistica da produrre per l'individuazione di nuovi fornitori, la gestione dei fornitori "storici". Viene riportata attenzione a quelle che sono le caratteristiche del singolo fornitore sia in termini di qualità del prodotto/servizio offerto, sia in termini di ottenimento certificazioni, adozione del Modello Organizzativo e del Codice Etico.

G 1-2 - Azioni relative alla condotta aziendale

Nell'anno 2025 la Società ha portato avanti un insieme di attività di prevenzione, formazione, monitoraggio e sensibilizzazione con l'obiettivo di promuovere una cultura aziendale fondata sull'etica e sull'integrità e di ridurre i rischi legati alla condotta non conforme. Le varie Funzioni aziendali coinvolte hanno collaborato nella raccolta, revisione e aggiornamento delle informazioni necessarie, garantendo un approccio coordinato.

Le principali azioni riguardanti la gestione della Governance aziendale sono le seguenti:

- Corruzione: la Società ha definito alcuni protocolli di prevenzione rilevanti in relazione alle operazioni effettuate dalla Società. Tali protocolli sono contenuti nelle procedure aziendali adottate dalla Società al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati di Corruzione tra privati e riguardano:
 - Il sistema di autorizzazioni, deleghe e separazioni dei compiti dei processi societari rilevanti per i reati di cui alla presente parte speciale;
 - i compiti e le modalità di autorizzazione e responsabilizzazione per le operazioni di contabilizzazione;
 - gli strumenti di revisione e di convalida, da eseguirsi periodicamente, dei saldi dei conti del piano dei conti afferenti elementi monetari, finanziari e patrimoniali;
- Sistemi di autorizzazione e documentazione per l'accesso ai valori monetari, ai titoli patrimoniali mobiliari e immobiliari e, in generale, alle informazioni finanziarie;
- Gestione dei Fornitori: la società si impegna in un orizzonte temporale di medio termine ad inserire focus specifici riguardanti tematiche ESG nel processo di selezione di nuovi fornitori e nelle valutazioni periodiche dei fornitori "storici";
- Protezione e sicurezza dei dati: si rimanda a quanto descritto al paragrafo G1-7.

G 1-3 - Obiettivi relativi alla condotta aziendale

Allo stato attuale la Società non ha definito in proposito obiettivi espliciti quantitativi; trattandosi del primo esercizio di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità su base volontaria, le azioni effettuate e quelle in corso di attuazione mirano in ogni caso al miglioramento continuo dei processi legati alla condotta aziendale, alla prevenzione dei rischi legali e di non conformità e al rafforzamento della cultura di etica professionale.

G 1-4 - Indicatori relativi a episodi di corruzione attiva o passiva

La Società in conformità con i requisiti degli ESRS, monitora gli episodi relativi alla corruzione o frode che coinvolgono direttamente la propria organizzazione.

Nell'anno 2025 sono stati rilevati i seguenti dati:

- condanne per violazioni di normative anticorruzione, incluse le relative sanzioni pecuniarie: zero;
- numero e natura degli episodi confermati di corruzione: zero.

G 1-5 - Indicatori relativi a influenza politica ed attività di lobbying

Dall'Analisi di Doppia Materialità il tema relativo al paragrafo in oggetto non è risultato rilevante, per l'anno oggetto di rendicontazione.

G 1-6 - Indicatori relativi alle prassi di pagamento

La Società adotta politiche di pagamento basate su trasparenza, correttezza e responsabilità nei confronti dei propri fornitori e si impegna a rispettare i termini concordati, con l'obiettivo di garantire flussi finanziari affidabili lungo tutta la catena di fornitura.

Nel 2025, la Società ha mantenuto un termine medio di pagamento pari a circa 60 giorni, in linea con i termini contrattuali previsti, che dipendono dalla tipologia di bene o servizio acquistato.

La Società si impegna costantemente nell'attuare quanto segue:

- evitare pratiche di ritardo nei pagamenti che possano compromettere la stabilità finanziaria dei fornitori;
- promuovere relazioni commerciali di lungo termine, supportando i fornitori nella pianificazione e sostenibilità delle loro attività;
- garantire trasparenza nella comunicazione sui termini di pagamento, mantenendo un allineamento costante con le tempistiche contrattuali ed eventuali modifiche;
- monitorare puntualmente il rispetto delle scadenze di pagamento.

Queste pratiche riflettono l'impegno più ampio della Società nella costruzione di una catena di fornitura sostenibile, responsabile ed etica.

Non vi sono, allo stato attuale, cause legali in essere per ritardati pagamenti.

G 1-7 Protezione e sicurezza dei dati

Protezione dei dati personali

Nel quadro delle pratiche di condotta aziendale responsabile, la Società ha consolidato il proprio sistema di governance in materia di protezione dei dati personali, assicurando il pieno allineamento al Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e alle normative nazionali di recepimento e attuazione. L'azienda ha adottato un modello di gestione della privacy basato sui principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione dei dati, limitazione delle finalità e accountability, integrando tali principi nei processi operativi e nei presidi di controllo interno. Sono stati definiti ruoli e responsabilità specifici, incluso il presidio del Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer - DPO), e sono stati implementati controlli organizzativi e tecnici volti a garantire la sicurezza dei dati personali, la gestione strutturata dei diritti degli interessati, la valutazione preventiva dei rischi e l'esecuzione di Data Protection Impact Assessment (DPIA) ove richiesto. La Società ha inoltre introdotto procedure per la gestione degli incidenti di sicurezza e delle eventuali violazioni dei dati personali, assicurando tempestività, tracciabilità e conformità agli obblighi di notifica. Programmi periodici di formazione e sensibilizzazione rivolti al personale contribuiscono a promuovere una cultura aziendale orientata alla tutela dei dati personali e alla conformità normativa. Tali misure rafforzano l'integrità dei processi aziendali e garantiscono un comportamento responsabile nella gestione delle informazioni.

Sicurezza dei dati

Nel quadro delle pratiche di condotta aziendale responsabile e di gestione dei rischi, la Società ha completato l'allineamento ai requisiti della Direttiva NIS2, integrando nel proprio modello di governance misure avanzate di sicurezza informatica e protezione delle infrastrutture critiche.

L'adeguamento ha comportato l'adozione di un sistema strutturato di gestione del rischio cyber, fondato su principi di accountability, trasparenza, prevenzione delle minacce, monitoraggio continuo e risposta tempestiva agli incidenti. Sono stati definiti ruoli e responsabilità chiari all'interno dell'organizzazione, con particolare attenzione alla supervisione del Consiglio di Amministrazione.

La Società ha implementato controlli tecnici e organizzativi per la protezione dei dati e dei sistemi, introdotto processi periodici di valutazione delle vulnerabilità, potenziato i meccanismi di rilevazione e gestione degli incidenti e rafforzato i protocolli di continuità operativa.

In parallelo, sono stati avviati programmi di formazione e sensibilizzazione rivolti al personale, al fine di promuovere una cultura della sicurezza coerente con gli standard europei. Tali misure contribuiscono a garantire un comportamento aziendale responsabile nella gestione dei rischi tecnologici, assicurando una maggiore tutela degli stakeholders e la resilienza dei servizi essenziali.



www.vezzani.biz